

VareseNews

“Sui sinti deciderà il giudice, pronti allo sgombero”

Pubblicato: Mercoledì 21 Luglio 2010

Sul campo sinti **deciderà il giudice, la strada scelta dall'amministrazione non cambia**: si procederà con lo sgombero. Rispondendo alla [proposta delle associazioni cattoliche](#) di un progetto d'integrazione e legalità per la comunità, l'assessore alla sicurezza **Paolo Cazzola ribadisce la linea**  sulla questione ormai quasi ventennale del campo di nomadi italiani: «Eventuali decisioni e fughe in avanti in questo momento sarebbero inopportune. **La posizione della giunta è chiarissima: c'è un diritto da far rispettare**, a decidere se è legittimo o meno ci penserà il giudice». Il diritto è quello dell'amministrazione, proprietaria dell'area, che due anni fa ha portato lì il campo sgombrato da via Torino (nelle foto) e ora vorrebbe invece **realizzare un deposito per le auto sotto sequestro**. La decisione attesa è invece quella del giudice ordinario, che **il 28 settembre prenderà in mano la vertenza tra il Comune e le famiglie sinti**. «La sentenza ci dirà anche se esiste o meno il diritto della comunità di rimanere lì dov'è».

L'amministrazione non ha intenzione di modificare la sua idea, come richiesto dalle associazioni cattoliche che avevano proposto un progetto d'integrazione. «Sarà comunque opportuno – continua Cazzola – verificare a quali condizioni e su quali punti qualificanti il Ministro Maroni ha portato avanti un progetto del genere in altre città».

La questione, dunque, rimane ancora aperta: **dove andranno i sinti se saranno allontanati dal campo attuale?** Il punto fermo rimane la sentenza del Tar che stabiliva che i sinti erano gallaratesi a tutti gli effetti e che non potevano essere allontanati con un foglio di via come si farebbe con altri. **«Attualmente non sono previste soluzioni alternative», ammette Cazzola**. Non si tratta solo di una questione di abitazioni: l'allontanamento dal campo, ad esempio, potrebbe mettere a rischio il percorso scolastico dei bambini, già trasferiti da Madonna in Campagna a Caiello, dove hanno dovuto riniziare il percorso di integrazione con gli altri bimbi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it